

tiscali:

Boom dei droni da giardino: il mercato vale 300 milioni di euro in Europa e 25 milioni in Italia

Cresce il mercato dei robot rasaerba: un settore di nicchia nel mondo degli attrezzi da giardino che però inizia a valere in Europa quasi 300 milioni di euro. Le proiezioni annunciate si sono confermate: i droni da giardino hanno fatto registrare nel 2014 una crescita di circa il 25%, confermando il deciso buon andamento che li ha visti nell'ultimo quinquennio più che raddoppiare le unità vendute, passando da 70mila a oltre 160mila nei Paesi Ue.

"L'Italia mantiene un passo leggermente più lento con una crescita che per il 2014 si è aggirata intorno al 15%, in linea con l'anno precedente", afferma Massimiliano Pez general manager di ,Neumann Italia, gruppo tedesco [Neumann Robotics](#) leader nell'automazione industriale e nello sviluppo di soluzioni innovative dedicate all'outdoor e presente da tre anni nel nostro Paese con la gamma [Mission](#). "In Italia il mercato dei rasaerba robotizzati vale circa 25 milioni di euro con un volume di unità vendute che supera abbondantemente le 10mila unità - continua Pez - L'Europa in questo settore si sta muovendo a due velocità: i Paesi più attivi Germania, Svezia, Paesi Bassi, Austria e Svizzera. Tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'Italia è quello che sta reagendo meglio; in Francia e Spagna la tendenza è di una crescita molto più modesta".

Il mercato dei droni da giardino sta così finalmente trovando una propria identità. Nonostante queste macchine siano presenti sul mercato da oltre 15 anni, solamente negli ultimi anni è infatti cambiato l'approccio dei consumatori. "La tecnologia, che in questo settore ha fatto dei grandi passi in avanti, ha permesso di superare le resistenze che c'erano. A fronte di dubbi sul loro buon funzionamento e sulla possibilità di poterli impiegare per la manutenzione del giardino di casa, sono state progettate macchine affidabili, di facile installazioni e funzionamento, introducendo anche soluzioni contro l'eventuale furto", aggiunge il general manager di [Neumann Italia](#). Il merito è anche in una crescente sensibilità ambientale. Prosegue Pez: "L'attenzione che viene data ai temi dell'ambiente e del risparmio energetico trova una risposta concreta nell'utilizzo di queste macchine che sono in grado di prendersi cura del prato di casa facendo registrare importanti risparmi idrici ed energetici, abbassando l'utilizzo di fertilizzanti e concimi e riducendo a zero i livelli di inquinamento".

Infatti, a fronte di un tradizionale rasaerba con motore a scoppio, i robot funzionano innanzitutto grazie ad un motore elettrico che non inquina. La tecnica utilizzata non prevede la raccolta dell'erba tagliata: questa infatti, se tritata finemente, oltre a non essere antiestetica - praticamente non si vede -, è un elemento fondamentale per trattenere nel terreno l'acqua, riducendo la necessità di far continuo ricorso all'irrigazione del prato. Inoltre diventa un concime naturale. L'attenzione all'ambiente si traduce quindi in meno spese da sostenere. "Un solo esempio - conclude Pez - se andiamo a confrontare l'azione di [MiniMission](#), il robot di Neumann, con quella di un rasaerba tradizionale con motore a scoppio su un prato di circa 700 metri quadrati, l'impegno economico si riduce ad un terzo, senza contare il tempo che metteremmo nel tagliare il prato personalmente".